

PA

ROLE PER LA TERRA

COORDINAMENTO ARTISTICO: CARLO PRESOTTO

UNO SPETTACOLO A CURA DI: LA PICCIONAIA I CARRARA – TEATRO STABILE DI INNOVAZIONE, CA' LUOGO D'ARTE, BABILONIA TEATRI, DANCING BRICK, CALONE&LAIETA, KISMET TEATRO OPERA, TEATRO DEGLI ACCETTELLA, VIARTISTI TEATRO

PRODUZIONE: NAPOLI TEATRO FESTIVAL ITALIA

IN COPRODUZIONE CON: FESTIVAL DELLA SCIENZA DI GENOVA

LINGUA ITALIANA

DURATA 110 MINUTI

PRIMA ASSOLUTA

11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18 GIUGNO

(20.30, 21.00, 21.30)

CONVITTO VITTORIO EMANUELE II

n.pol.
tatro
fest'v.l
't.l'



Parole per la terra è un progetto sul rapporto fra l'uomo e la Terra, che nasce dalla collaborazione fra il *Napoli Teatro Festival Italia* e il Festival della Scienza di Genova. Lo spettacolo sviluppa le domande sul futuro del pianeta che il Festival della Scienza ha proposto ad alcuni esperti. Con la loro consulenza, il gruppo di artisti coordinato da Carlo Presotto dà vita ad un percorso non lineare fra i diversi argomenti trattati.

CINQUE DOMANDE POETICHE SUL FUTURO

Cinque piccoli pezzi teatrali, ognuno dei quali, rubando la curiosità dello sguardo bambino, apre una finestra sul paesaggio sconosciuto di un futuro già nascosto nel nostro presente. Uno spettacolo imprevisto, un vagabondaggio tra corridoi, cortili e chiostri di una grande scuola deserta a scoprire dove si annidano i vari frammenti scenici, le parole spezzate che compongono le varie domande. Ognuno viene invitato a farsi co-autore, prima dell'evento e poi, consapevolmente, del proprio futuro. Ciò che accomuna scienziati, artisti e bambini è la curiosità e allo stesso tempo la capacità di stupirsi. I bambini pongono domande, gli scienziati si pongono domande, gli artisti cercano domande. Alcuni artisti teatrali creano piccoli spiragli di stupore con le loro opere poetiche ispirate alle domande poste a cinque maestri sul futuro concreto del pianeta.

Carlo Presotto

INTRODUZIONE. SENZA PERDERE IL FILO...

DI: CA' LUOGO D'ARTE

Un uomo di mezz'età, un po' bolso ma con occhi e movenze da vecchio giostraio, ergo abile nel richiamare il pubblico e fargli spendere qualche soldo alle sue baracche, sta davanti a un ingresso che ricorda la porta dei Luna Park... Un'enorme bocca si apre alle sue spalle... Minacciosa o grottesca: la bellezza si sa, come la malizia, sta nell'occhio di chi guarda... L'uomo comincia a parlare, a farsi domande sul futuro, le domande che potrebbe fare un bambino: cosa mangeremo nel futuro? Le città a un certo punto si uniranno tutte e allora cosa diventerà il nostro pianeta? L'uomo troverà il segreto dell'eterna giovinezza?

Poi qualcosa gli fa iniziare una sorta di conferenza scientifica, ma le parole si ingarbugliano, gli legano la lingua, lo confondono... Quella che sta parlando non è la sua lingua, lui è solo un vecchio giostraio bolso, con occhi svegli... E allora "Venghino, signori, venghino..."

OPLÀ

DI: VIARTISTI TEATRO

Un orologio batte il tempo reale, una piccola radio in funzione, un vasto ripiano con un impasto pronto ad essere lavorato e, al centro, le Sorelle Oplà, cuoche magiche, straordinarie, le più grandi cuoche del mondo, venute a preparare la SupermegafantaToorta, unica al mondo.

Solo i presenti, fortunatissimi unici al mondo, potranno conoscere i segreti della sua fabbricazione e spartirsene i pezzi quando sarà pronta.

Eccole al lavoro, dunque, le sorelle Oplà immerse in quantità incredibili di uova, farina, e tanti assurdi ingredienti. Ma, improvvisamente, le trasmissioni radiofoniche sono interrotte e una voce annuncia che la terra vivrà ancora 15 minuti. Le sorelle Oplà non sembrano prestarvi la benché minima attenzione, sono concentratissime sulla loro torta. L'annuncio ritorna e si ripete ogni 5 minuti, sempre più concitato, ma nulla può fermare la creazione della meravigliosa SupermegafantaToorta.

Che succederà allo scadere del quindicesimo minuto?

HANNA E IKE

DI: DANCING BRICK

Pieni di speranza per il futuro che li aspetta, Hanna e Ike, giovani e innamorati, indossano i loro vestiti migliori per il loro primo incontro romantico. Ma non tutto è come appare. La consapevolezza del fatto che la nostra vita si svolge all'interno di un sistema complesso, di cui fanno parte le altre persone e l'ambiente che ci ospita, nasce solo quando l'acqua arriva alla gola? Il riscaldamento globale, la complessità delle sue cause, le grandi polemiche e la strumentalizzazione che ne hanno accompagnato il dibattito, sono punti di partenza di un gioco ironico con gli spettatori.

SPECIAL PRICE

DI: LA PICCIONAIA I CARRARA – TEATRO STABILE DI INNOVAZIONE

Il cibo è un'ossessione del nostro tempo: cosa mangiamo, quando mangiamo, quanto mangiamo, perchè mangiamo, dove mangiamo, con chi mangiamo?

Cosa, quando, quanto, perchè, dove, con chi. Sono domande che possono declinare ogni argomento, ma associate al cibo fanno impressione anche senza che le risposte vengano date. Sono sufficienti da sole per aprire degli scenari che fanno paura o che fanno ridere. Accumuliamo, sprechiamo, inventiamo, facciamo di un bisogno un capriccio, di una gioia un dolore, di un'arte un pasticcio.

Io ho la pancia, Carlo ha la pancia, usciamo dalla pancia; mangiare è necessario, mangiare è un piacere mangiare è un diritto; la gola è un peccato, chi avanza nel piatto è viziato, quello che scade viene buttato.

LA MISSIONE

DI: CALONE&LAIETA

Un bambino in Europa o in Nord-America ha oggi il 75% di possibilità di nascere in una città. Per chi si trova in Giappone o in Australia le possibilità sono ancora più alte. Tra città gigantesche da 20 milioni di abitanti e periferie che dilagano, dove sarà possibile pascolare le capre? Come si chiedeva quell'uomo che spingeva rasente i muri un armento scampanante, che riconoscevano tra le erbe dello spartitraffico il prato della salvia bassa nella città invisibile di Cecilia.

BONES

DI: KISMET TEATRO OPERA

Sempre più ci sentiamo intrappolati in un mondo che ci guarda, è lo sguardo dell'altro che ci dà un nome, un senso, una stabilità. È lo sguardo dell'altro che produce il soggetto.

La maschera è l'unica salvezza, la maschera bella che nasconde la nostra anima, così ci dimentichiamo di averne una e ci illudiamo di poter vivere felici, senza ansia e senza senso di inadeguatezza, con una bella superficie liscia e senza difetti che nasconde il nostro corpo umanamente "difettoso". E preferiamo mimetizzarci in una schiera di "manichini industriali" anziché rimanere nella cornice dell'Autore che ci ha dipinti uno diverso dall'altro, ognuno originale, unico.

Nello spazio solo una passerella.

Due donne innaturalmente fasciate in corpetti metallici, rigidi tutù e tacchi altissimi, danno vita a una sfilata seducente ma scomoda fino al dolore. In sottofondo rumori che sembrano provenire da una sala operatoria.

Da qui una sequenza di piccole storie in cui il corpo e la bellezza sono al centro di una ricerca spasmodica e paradossale, fino all'epilogo tragicomico che vede riaffiorare i becchini di *Amleto* in procinto di tumulare una salma davvero sorprendente.

Un flash in cui si evince quanto alcune donne, preferiscano il dolore, la scomodità, la rinuncia alla personalità originale e a qualsiasi altro impegno per migliorarsi, a favore di una apparenza liscia, lucente, priva di mimica, di espressione: di vita.





Sotto l'Alto Patronato
del Presidente
della Repubblica



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI



Progetto
cofinanziato
dall'Unione
Europea

Unione Europea
Napoli Teatro
Festival Italia



P.Q.R. Campania
2007 / 2013
Ob. Operativo 1/10



Ministero degli Affari Esteri



PROVINCIA DI NAPOLI



COMUNE DI NAPOLI

COORDINAMENTO ARTISTICO:

CARLO PRESOTTO
UNO SPETTACOLO A CURA DI:
LA PICCIONAIA I CARRARA –
TEATRO STABILE DI INNOVAZIONE,
CA' LUOGO D'ARTE, BABILONIA
TEATRI, DANCING BRICK,
CALONE&LAIETA, KISMET TEATRO
OPERA, TEATRO DEGLI
ACCETTELLA, VIARTISTI TEATRO

SENZA PERDERE IL FILO...

CA' LUOGO D'ARTE
REGIA: MAURIZIO BERCINI
CON: MAURO MAGGIONI -
TEATRO DEGLI ACCETTELLA
TECNICA: DONATELLO GALLONI
ORGANIZZAZIONE:
ALBERTO BRANCA

OPLÀ

VIARTISTI TEATRO
REGIA E DRAMMATURGIA:
PIETRA SELVA NICOLICCHIA
CON: FEDERICA CASSINI
E GLORIA LIBERATI
ORGANIZZAZIONE:
ANTONIO PASTORE
REGISTRAZIONI: G.U.P.
CORRISPONDENTE SCIENTIFICO:
TELMO PIEVANI

HANNA E IKE

DANCING BRICK
REGIA: VALENTINA CESCHI,
THOMAS ECCLESHARE
CON: VALENTINA CESCHI,
HOMAS ECCLESHARE
CORRISPONDENTE SCIENTIFICO:
LUCA MERCALLI

SPECIAL PRICE

LA PICCIONAIA I CARRARA –
TEATRO STABILE DI INNOVAZIONE
TESTO E REGIA DI:
VALERIA RAIMONDI ED ENRICO
CASTELLANI – BABILONIA TEATRI
CON: CARLO PRESOTTO
E MATTEO BALBO
TECNICO: GRAZIANO PRETTO
TRACCE AUDIO: LUCA SCOTTON
CORRISPONDENTE SCIENTIFICO:
PAUL ROBERTS

LA MISSIONE

CALONE&LAIETA
REGIA: NICOLA LAIETA
DRAMMATURGIA: NICOLA LAIETA
E ANTONIO CALONE
SCENE: ANTONIO CALONE
CON: MARGHERITA VICARIO
E CLAUDIA SERENA TEGAS
MECCANICHE ED ELETTRONICHE:
MICHELE SOLINAS
CORRISPONDENTE SCIENTIFICO:
CHARLES LANDRY
SI RINGRAZIANO: GLI INGEGNERI
SENZA FRONTIERE

BONES

KISMET TEATRO OPERA
REGIA: LUCIA ZOTTI
CON: MONICA CONTINI
E DEIANIRA DRAGONE
LIGHT DESIGNER:
VINCENT LONGUEMARE
MUSICA: NICO MASCIULLO
COSTUMI E OGGETTI DI RAME:
LISA SERIO
CORRISPONDENTE SCIENTIFICO:
UMBERTO VERONESI

COORDINAMENTO DEGLI SPAZI:

MAURIZIO BERCINI
DIREZIONE GENERALE:
PIERLUIGI CECCHIN
ORGANIZZAZIONE:
GIAMPAOLO FIORETTI
SEGRETERIA DI PRODUZIONE:
KARIN FINCHI

PRODUZIONE: NAPOLI TEATRO
FESTIVAL ITALIA
IN COPRODUZIONE CON:
FESTIVAL DELLA SCIENZA
DI GENOVA